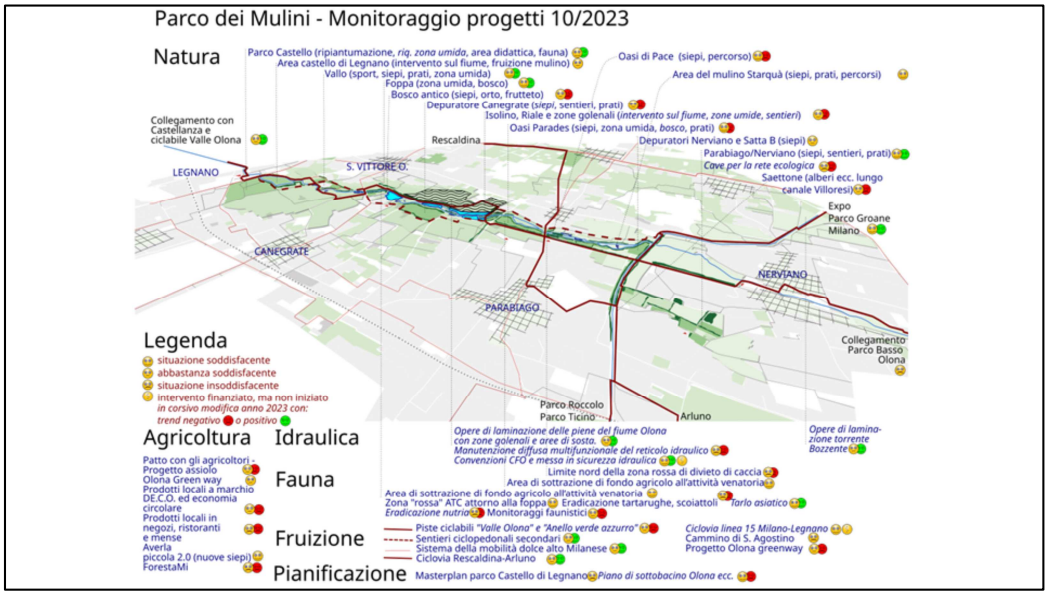
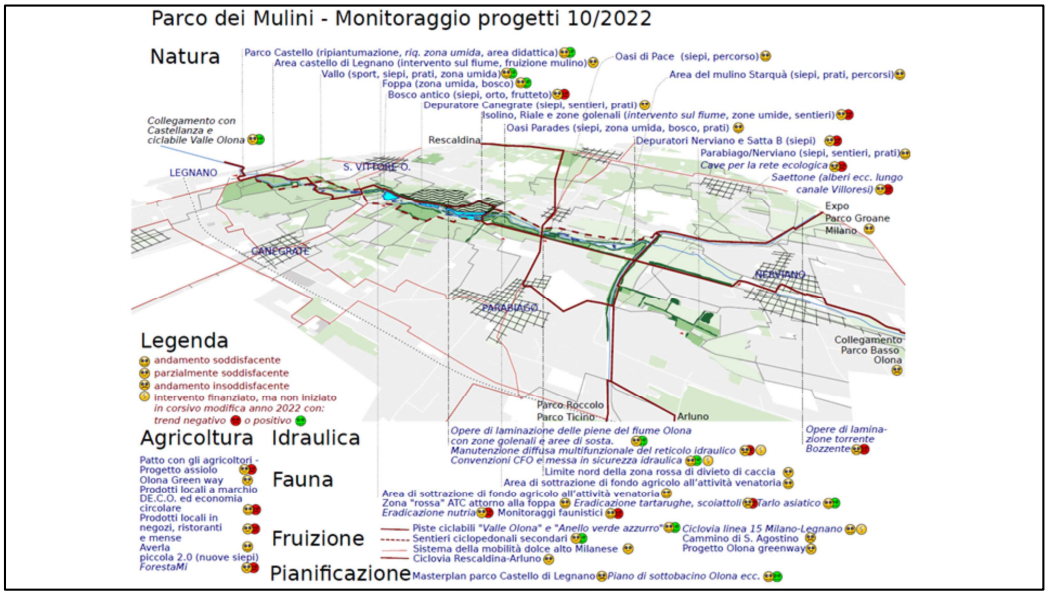
Il Parco dei Mulini effettua annualmente il monitoraggio del Patto per il fiume Olona, un patto sussidiario stipulato nel 2013 tra numerosi attori pubblici e privati che operano nei cinque comuni del Parco. Questo patto è un processo di partecipazione in continuo che dieci anni fa ha condiviso obiettivi di sistema di lungo periodo e alcuni studi di fattibilità, cioè progetti concreti su specifici territori. Il Parco dei Mulini ha fatto propri questi documenti del patto che insieme al bilancio triennale costituiscono il programma pluriennale degli interventi dell'area protetta. Grazie all'impegno dei sottoscrittori del Patto e degli enti finanziatori negli anni le opere di molti progetti sono state realizzate e entrando nella fase di manutenzione e gestione. Altri progetti sono in corso di realizzazione e altri ancora sono in programma. Gli esiti sono straordinari tanto da aver definito questo processo Rinascimento fluviale. Di sicuro il fiume Olona che a inizio secolo era privo di vita oggi sostiene aree perifluviali con una complessa biodiversità. La presenza nel parco degli aironi, abili predatori, è l'emblema di questa rinascita.

Gli aspetti economici sono importanti, ma non sufficienti per un patto di lungo periodo.
Evidenziano tuttavia almeno due importanti questioni.
La prima riguarda il modello di governance: quello dei mulini è un Parco con ridotti costi di gestione perché i Comuni mettono a disposizione le proprie competenze e il personale. E' un parco improntato sul principio della sussidiarietà che si estende ai soggetti pubblici e privati del territorio e gli enti cosiddetti «superiori».
La seconda riguarda le ingenti risorse economiche intercettate o indirizzate: il parco non solo realizza e gestisce progetti sulle aree di proprietà, ma partecipa attivamente alla progettualità che si svolge nel territorio.
Quindi le spese di gestione da quando il parco è nato ammontano a circa 600 mila euro, mentre i progetti ambientali gestiti hanno un valore di quasi 20 milioni di euro. Dall'importo sono escluse le opere principali di laminazione delle piene dell'Olona e del Bozzente che pur sono connotate anche da funzioni ambientali. Il bilancio del parco evidenzia nel dettaglio gli importi

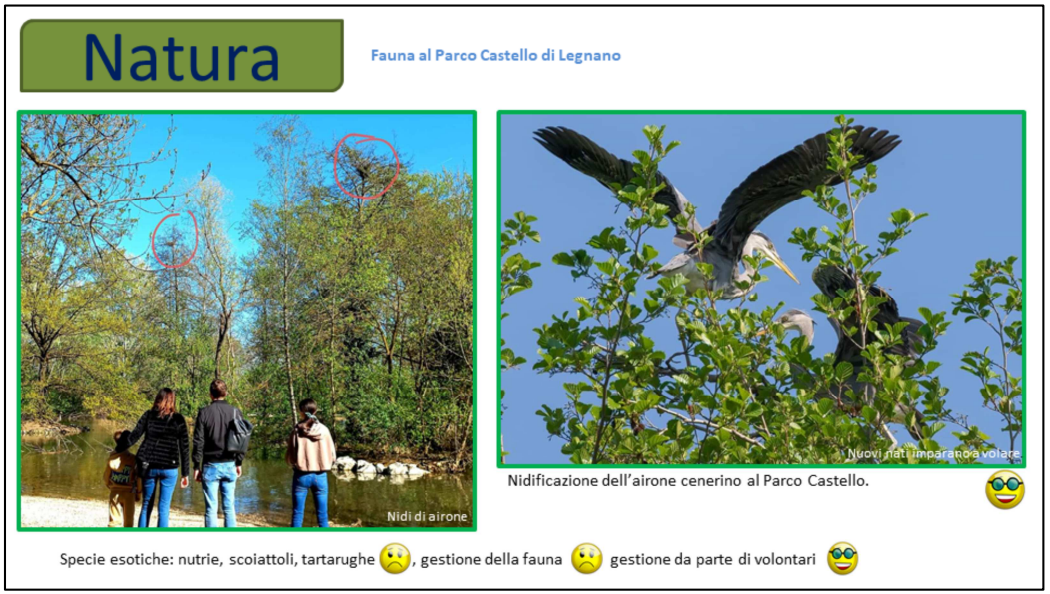


Non è facile monitorare un patto territoriale complesso secondo la sintesi attesa dai sottoscrittori. Abbiamo quindi cercato come di consueto di rendere innazi tutto una visione d'insieme tramite questa infografica. La mappa localizza e sintetizza lo stato dei progetti, evidenzia la loro situazione, indica quali sono i progetti in corso e l'andamento dei processi di realizzazione o gestione ad essi connessi. E' una visione soggettiva che ha come scopo principale il necessario confronto tra le parti. Questo confronto è necessario per condividere le strategie per il futuro, che vengono formalizzate nel programma 2024-26 che il Comitato di Coordinamento si appresta ad approvare.
In termini generali si evidenzia la notevole complessità dei progetti realizzati, in corso e programmati. Ogni progetto ha molte luci e anche qualche ombra: si possono notare aree tematiche con criticità. Sono connesse al tema dell'agricoltura sostenibile, della fauna e della gestione dei sistemi verdi in particolare le numerose zone umide difficili da gestire a causa anche della crisi climatica in atto.



Il confronto con il monitoraggio del 2022 consente di evidenziare che alcune criticità sono in atto da tempo, altre sono intervenute più di recente, tutte sono poste all'attenzione del Parco e dei soggetti del territorio per ben progettare il futuro.

Ci addentriamo nello specifico del tema «Natura», con un viaggio che parte dal Parco Castello: qui sono stati effettuati i tagli programmati degli alberi morti (per lo più abeti e pini bianchi) e alla messa in sicurezza del parco a seguito del rovinoso nubifragio del 24/07/2023; Tutto ciò avviene dopo la manutenzione straordinaria dell'area umida del 2022. Alcuni tratti del lago principale sono stati approfonditi per impedire alla volpe di raggiungere le isole e mangiare le uova e sono stati posti alcuni nidi per la riproduzione delle anatre. Sono stati realizzati lavori di rinforzo dell'argine tra il lago principale e l'area umida destinata ai pesci che è stata approfondita e protetta con fascine di legname per favorire la riproduzione dei pesci. Numerose specie vegetali sono state piantate per diversificare le rive e creare protezione per la biodiversità. Il tutto è stato fatto col Comune di Legnano e con l'indispensabile lavoro dei volontari. Sono ancora necessari interventi di manutenzione straordinaria laddove ci sono le erosioni nelle sponde e nelle isole e procedure condivise per la gestione idraulica dell'area e l'uso del parco.

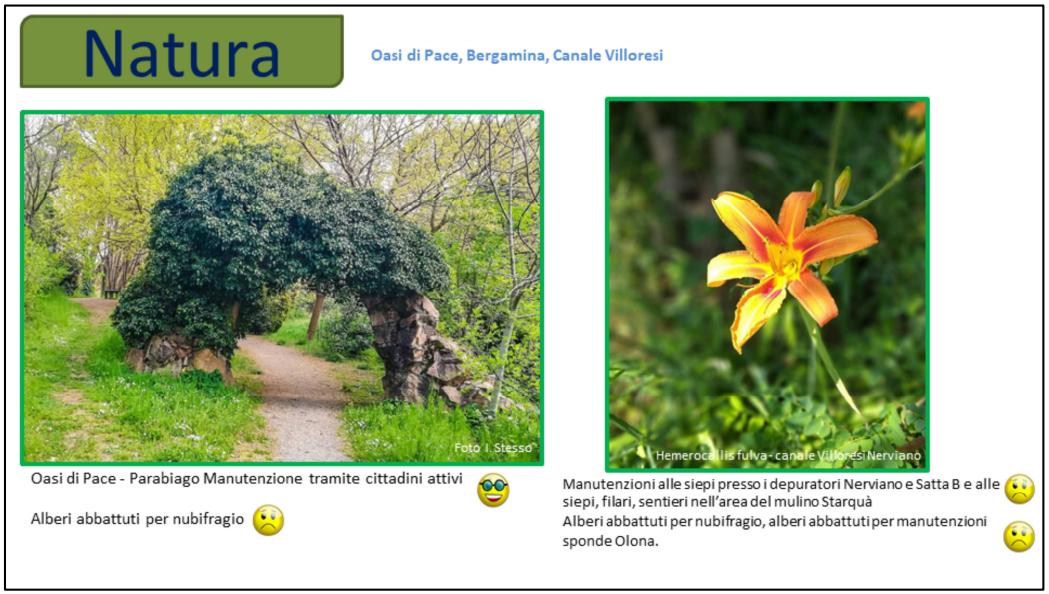


Qui come altrove è necessario il contenimento delle specie esotiche come nutrie, tartarughe americane e scoiattoli grigi e la gestione della fauna in particolare quella non selvatica. Preoccupano i danni procurati ai nidi degli uccelli dallo scoiattolo grigio americano che si sta diffondendo sempre più a discapito dello scoiattolo nostrano. Straordinaria la nascita anche nel 2023 dei piccoli di airone cenerino. Anche le oche selvatiche si sono riprodotte.

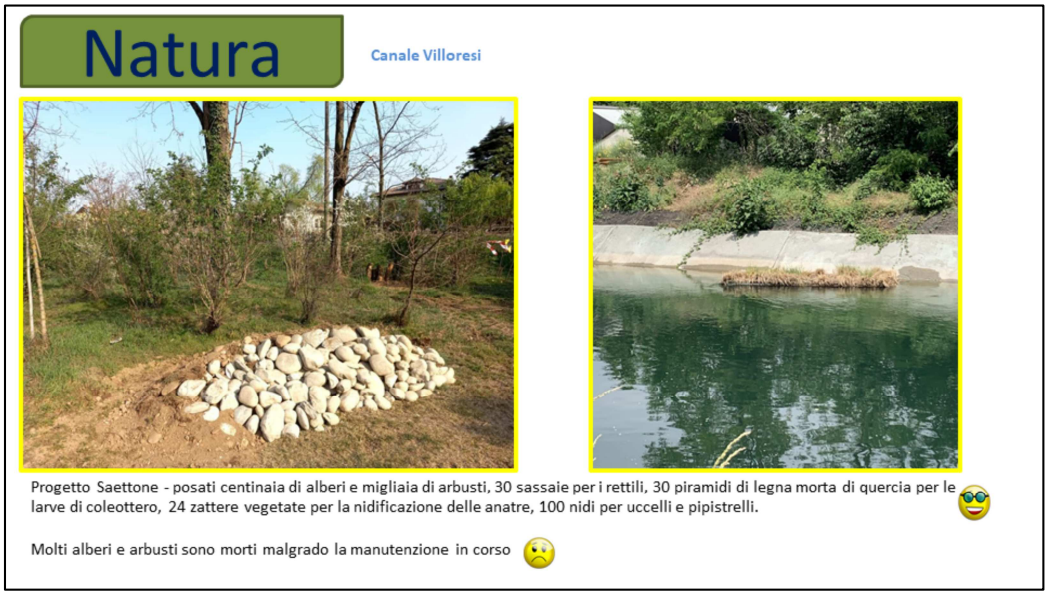
Nelle zone umide di San Vittore Olona nel 2023 sono nati numerosi piccoli sia di uccelli che di anfibi e moltissime specie di animali si cibano proprio in questi ambienti. Nota dolente oltre alle nutrie si rileva anche la presenza delle tartarughe americane. Il numero delle nutrie è in aumento a causa della sospensione delle attività di contenimento svolte negli anni scorsi da Città Metropolitana di Milano con gravi danni ai canneti delle zone umide della Foppa e dell'Oasi Parades a Parabiago.

Al Bosco antico di Canegrate è necessaria la manutenzione continuativa e il reintegro delle fallanze. Alla zona umida 007 a Parabiago il problema principale è dato dalle nutrie e la gestione dei livelli idrici.
I livelli d'acqua alla 007, ma anche alla Foppa, hanno subito fluttuazioni dovute agli eventi di pioggia intensa localizzata con attivazione dei bypass dei depuratori di Canegrate e Parabiago e dei troppo pieno delle fognature comunali con sversamento di liquami nel fiume e necessità di chiusura delle rogge per evitare di introdurre nel reticolo acqua inquinata, sedimenti e rifiuti.

All’Isolino, alla 007 e al Riale sono proseguiti i lavori di manutenzione delle zone umide, dei sentieri e della roggia Rienta-Boschetta. Nel 2023 le isole vegetate alla zona umida Paradés sono state manutenute e ampliate. Sono state utilizzate per la nidificazione in particolare dalla folaga. Purtroppo alcuni alberi sono crollati a causa del nubifragio del 24/07 e altri sono stati abbattuti per le manutenzioni spondali dell’Olona. Anche qui come per le altre zone umide c’è la presenza delle specie esotiche quali tartarughe e nutrie.



All'Oasi di Pace stiamo manutenendo sia i sentieri che l'area verde tramite un patto di collaborazione con i volontari, mentre verso Canegrate e Nerviano sono proseguite le manutenzioni delle siepi, dei filari e dei sentieri. Purtroppo anche in queste zone molti alberi sono caduti per l'evento metereologico di fine luglio.



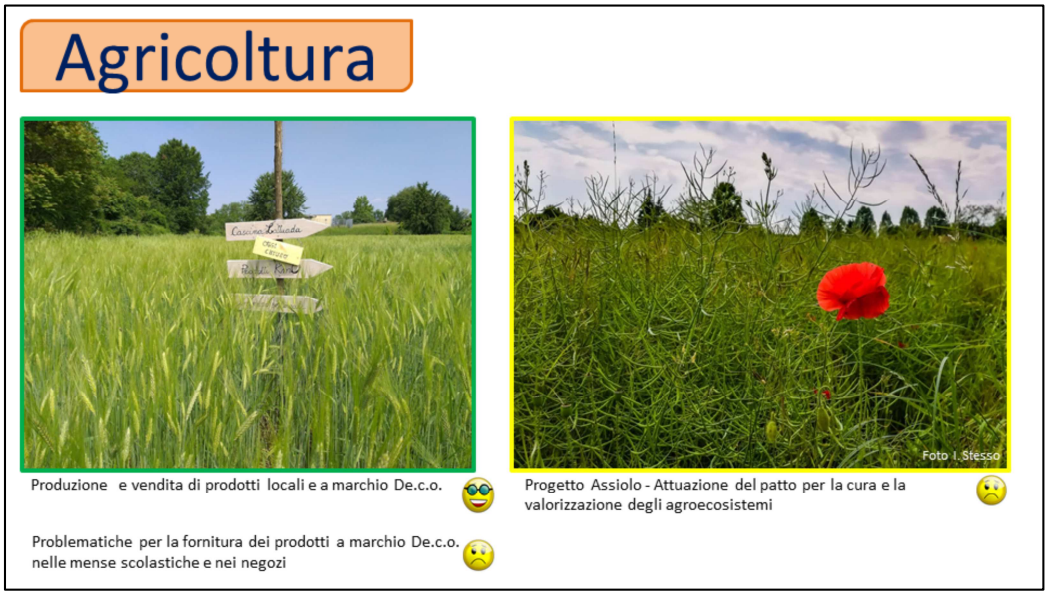
Nell'ambito del progetto Saettone tra i parchi Mulini e Roccolo lungo il canale Villoresi sono state attuate azioni a favore di diversi gruppi faunistici: sono stati posti a dimora tronchi di legna marcescente, cumuli di sassi, zattere vegetate, alberi e arbusti e nidi artificiali per mitigare la perdita dei molti alberi tagliati per l'impermeabilizzazione del Canale. Purtroppo moltissimi alberi sono morti per la siccità del 2022 e altri per il nubifragio del 2023. Il reintegro è previsto nella stagione 2023/24.

Stiamo realizzando una "APIstrada", un corridoio ecologico adatto non solo alle api ma anche a tanti altri animali. Abbiamo individuato e in parte già realizzato alcuni tratti di API-strada: l'APIstrada Olona si trova lungo il fiume Olona ed è lunga circa 7 km; parte dal Parco Castello di Legnano e termina al municipio di Nerviano; l'APIstrada del Villoresi si trova lungo l'omonimo Canale di irrigazione; l'APIstrada Diotti collega il fiume Olona con le aree di laminazione del torrente Bozzente. Il progetto APIstrada potrà interessare anche i territori urbani collegando così la città alla campagna lasciando aree incolte per la fauna. Il programma per la biodiversità del Parco prevede l'ampliamento dell'APIstrada sui tre percorsi: Olona, Villoresi e Diotti.

Analizziamo ora nello specifico la tematica della fauna. Sono stati immessi i pesci recuperati durante l'asciutta autunnale nel fiume Olona e zone umide nei Comuni di Legnano e San Vittore Olona ove sono garantite le condizioni per la riproduzione dei pesci. Molti cittadini hanno monitorato la biodiversità attraverso progetti di scienza dei cittadini e hanno realizzato fotografie che ben documentano la straordinaria biodiversità del Parco. Nel 2023 sono state avviate attività di monitoraggio delle farfalle da parte di cittadini e dei piccoli roditori da parte dell'università Bicocca di Milano.

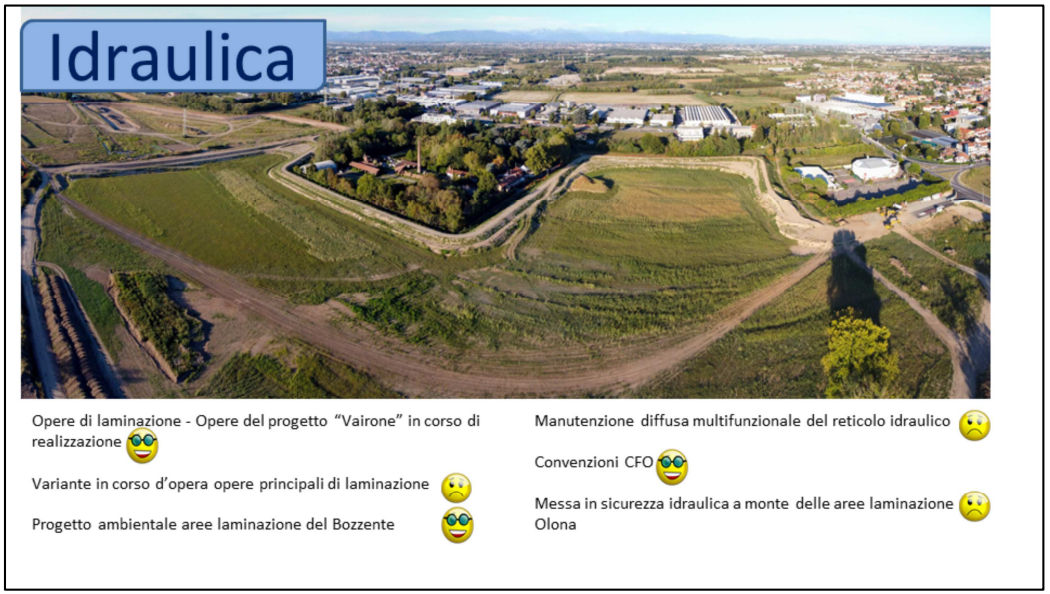
Un gruppo di fotografi naturalisti volontari documentano costantemente la fauna del parco Mulini.

Il censimento delle Farfalle diurne, svolto tramite progetti di scienza dei cittadini, ha mostrato interessanti risultati qualitativi nel parco Mulini (link) e del Roccolo che tuttavia non riguardano gli interi territori e non consentono di giungere a conclusioni. Se invece analizziamo la più vasta area della valle Olona (progetto di iNaturalist "La valle Olona ti richiama") che comprende un numero più significativo di rilevatori e osservazioni, i risultati evidenziano per il 2023 (link) un aumento del numero di specie e di osservazioni rispetto agli anni 2021 (link) e 2022 (link).



Prosegue la produzione e la vendita locale e nei mercati dei prodotti a marchio De.C.O. dei Comuni e quelli del Parco. Il progetto va tuttavia mantenuto e se possibile anche ampliato ad esempio tramite la fornitura dei prodotti locali nelle mense scolastiche e nei negozi.

Nel 2022 sono stati acquistati e sostituiti i cartelli direzionali del percorso fruitivo Olona Greenway e alcuni cartelli riguardanti i punti di interesse.
Sono stati mantenuti gli svariati Kilometri di siepi e i prati naturalistici, realizzati negli anni scorsi nell'ambito dei progetti denominati Tarabusino e Averla piccola tra Nerviano e Legnano che costituiscono la rete ecologica del Parco in direzione Nord/Sud denominata APIstrada. Tali sistemi vegetali non hanno subito danni rilevanti dal nubifragio del 24/7/2023.

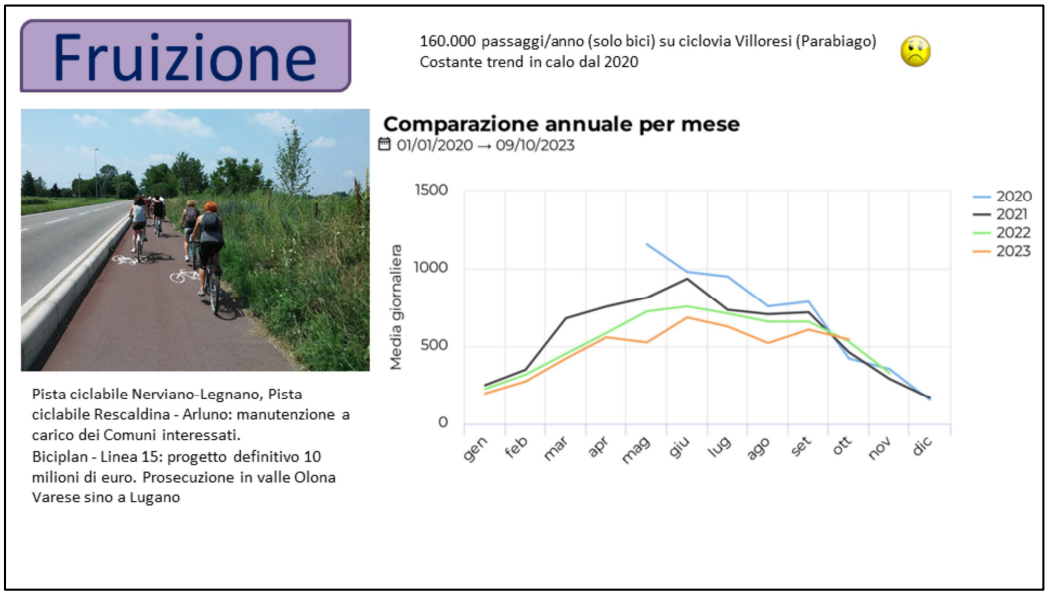


Sono proseguite le attività di progettazione partecipata (progetto Vairone) delle opere ambientali riguardanti le aree di laminazione del fiume Olona. I lavori delle golene 2 (una nuova zona umida che funge anche da scala di risalita per i pesci a san Vittore Olona) e 4 (potenziamento della palude 007) sono state avviate e termineranno nel 2023. Le opere principali sono a buon punto con realizzazione pressoché completa delle arginature e del fondo vasca di valle. La vasca di valle e quella monte (che ha fondo ancora da terminare) nel 2023 hanno riservato interessanti presenze di avifauna legata agli ambienti acquatici (con presenza di ardeidi e specie limicole nelle zone umide temporanee ove ha destino l'acqua proveniente dalla Foppa), la nidificazione del gruccione nei cumuli di terra di coltivo temporaneamente accatastati nella vasca di monte e la nidificazione del martin pescatore nel tratto di fiume limitrofo a golena 3 nastriforme. Le attività riguardanti la variante delle opere principali che comprende anche la sistemazione delle Golene 1 e 3 e il reticolo idrico multifunzionale interno alle aree di laminazione sono in attesa della chiusura della conferenza dei servizi bloccata da una problematica riguardante l'interferenza con il sistema fognario.

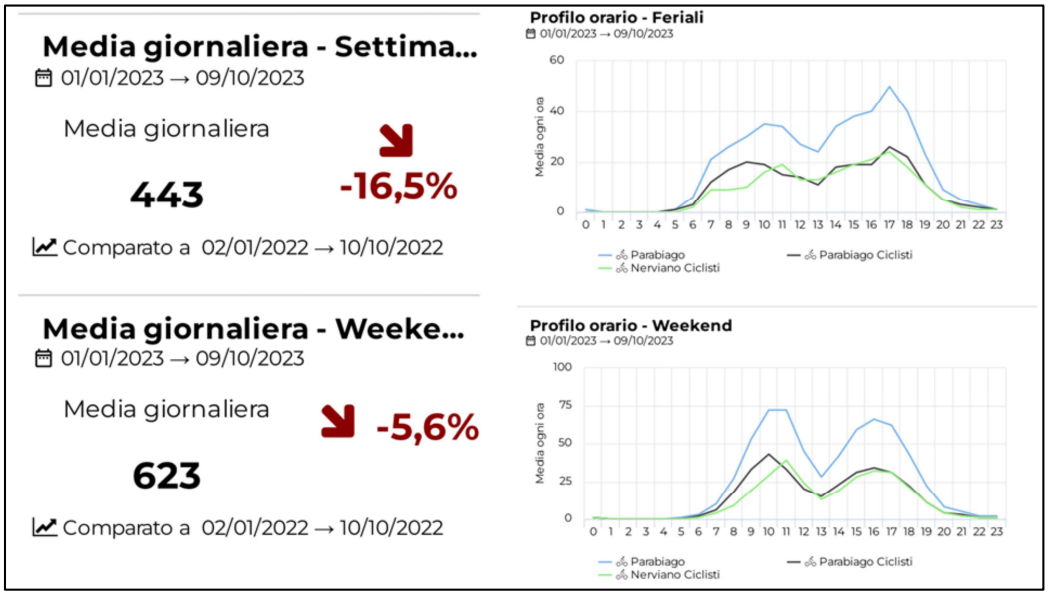
La progettazione delle opere ambientali delle opere di laminazione del torrente Bozzente sono terminate e prevedono la realizzazione di un reticolo idrico alimentato dal torrente con due zone umide e sistemi verdi da realizzare nel 2024. Nel 2024

verrà sottoscritta nuova convenzione tra il Parco e Consorzio Fiume Olona per la cura e la riqualificazione del reticolo idrico.

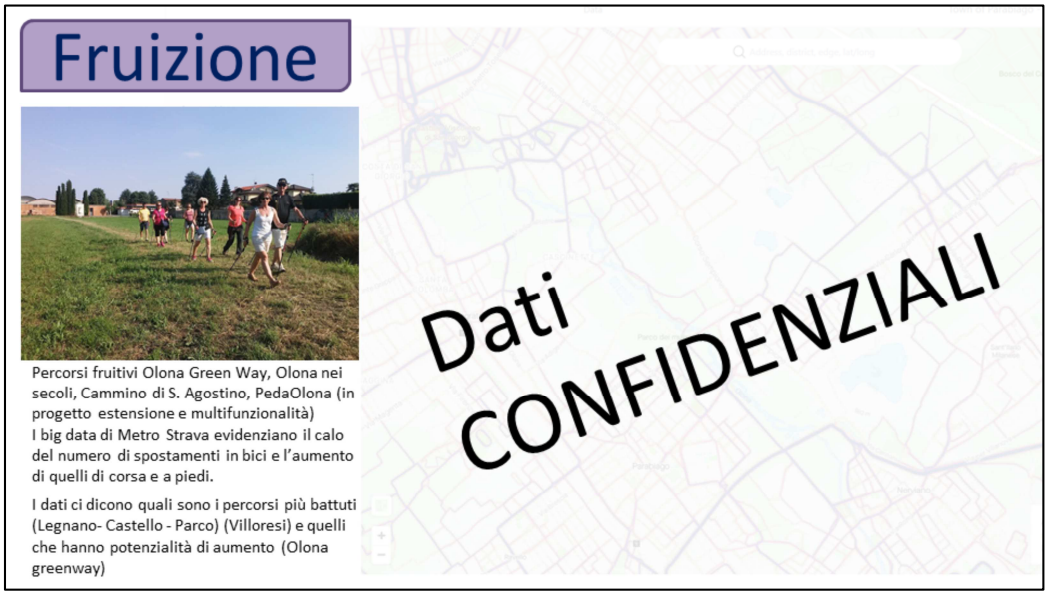
Anche quest'anno Mulino day ha avuto un buon successo. La nota negativa che solo uno dei mulini lungo l'Olona era aperto. Proseguono le visite guidate periodiche alla chiesa della Madonna di Dio 'l Sà a Parabiago tramite i cittadini attivi del patto di collaborazione «Riapriamo il santuario».



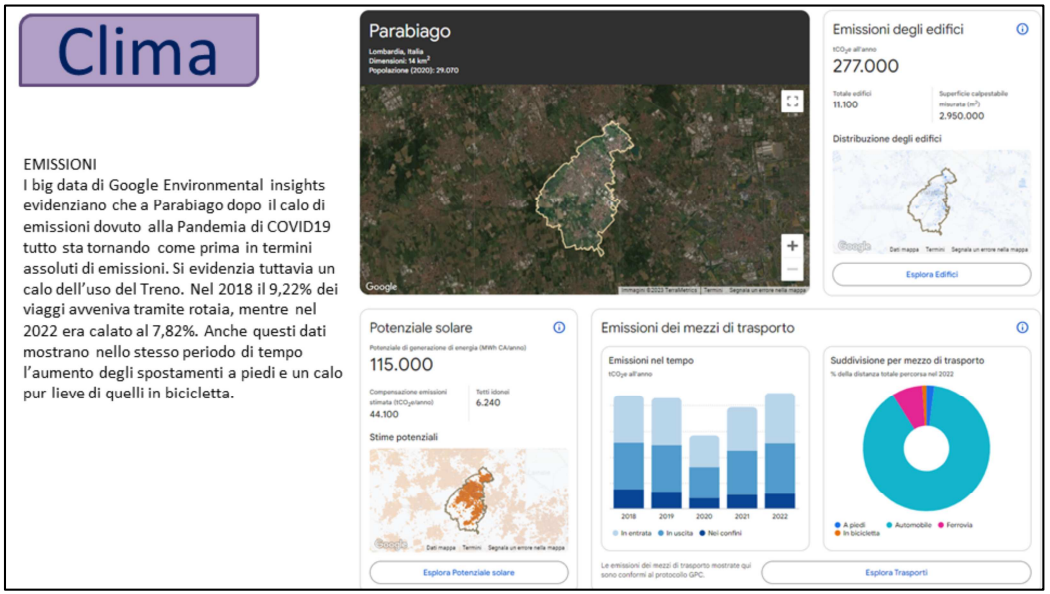
Il parco è dotato di alcuni assi di visita principali e percorsi fruitivi ad anello. Ai percorsi esistenti si aggiunge la linea 15 Milano-Legnano finanziata dal PNRR di cui è terminata la progettazione con inizio cantieri a breve.
Purtroppo si evidenziano problematiche derivanti la scarsa manutenzione dei percorsi Olonagreenway in particolare nel tratto delle aree di laminazione e del Canale Villoresi. Anche per questo è in calo il numero di ciclisti nel parco: il contatore di bici sul Canale Villoresi a Parabiago mostra l'andamento negativo da quando è iniziata la rilevazione, ma anche un discreto traffico che nel 2023 si dovrebbe attestare a circa 160.000 passaggi solo biciclette ad esclusione dei pedoni che non vengono rilevate.



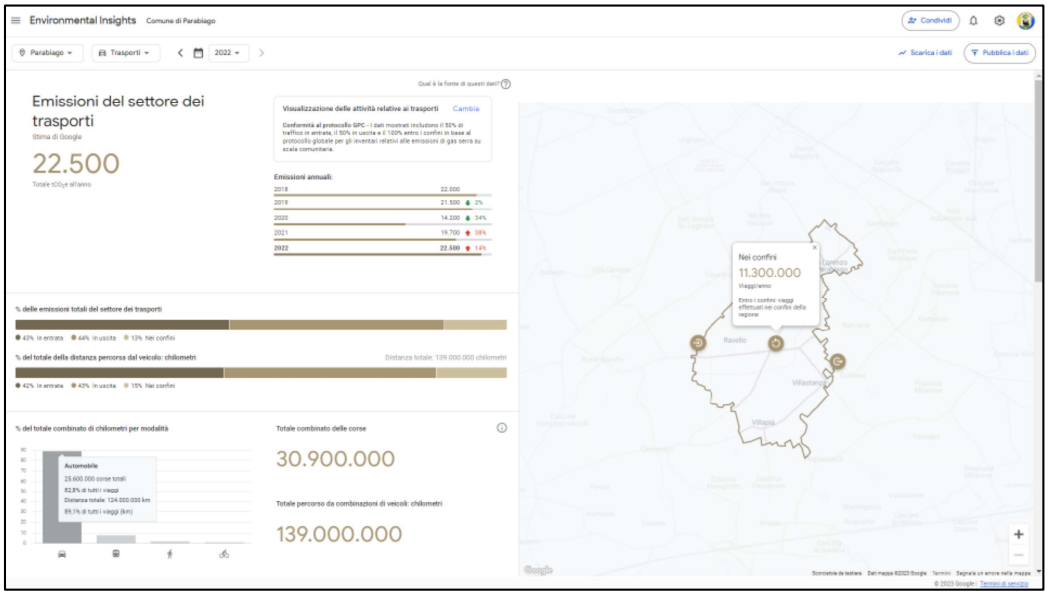
I dati del 2023 mostrano un calo rilevante rispetto al 2022 in particolare durante la settimana



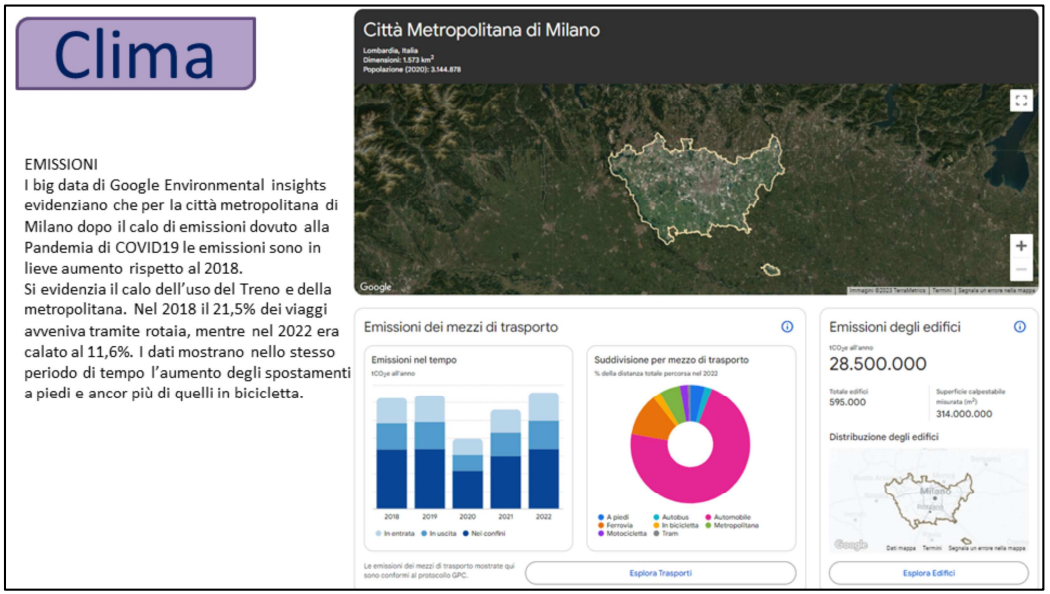
I big data dell'applicazione Metro Strava qui non pubblicabili evidenziano il calo del numero di spostamenti in bici e l'aumento di quelli di corsa e a piedi.
I dati ci dicono quali sono i percorsi più battuti: ad esempio Legnano- Castello – Parco e Canale Villoresi e quelli che hanno potenzialità di aumento ad esempio Olona greenway e le strade alzaie delle aree di laminazione dell'Olona e del Bozzente



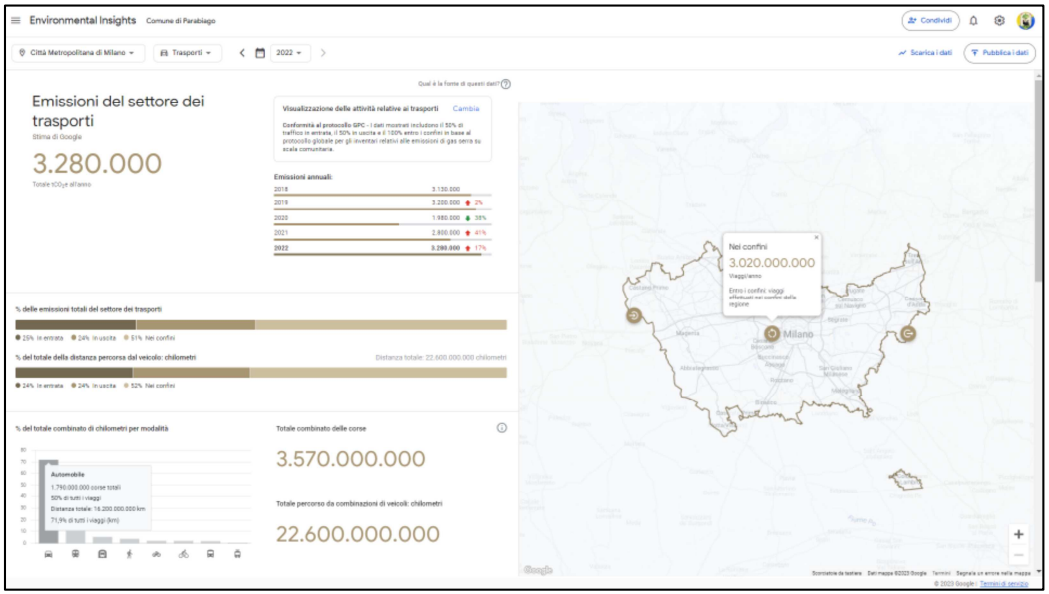
I big data di Google evidenziano che a Parabiago dopo il calo di emissioni dovuto alla Pandemia di COVID19, tutto sta tornando come prima in termini assoluti di emissioni. Si evidenzia tuttavia un calo dell'uso del Treno. Nel 2018 il 9,22% dei viaggi avveniva tramite rotaia, mentre nel 2022 era calato al 7,82%. Anche questi dati a livello Comunale mostrano nello stesso periodo di tempo l'aumento degli spostamenti a piedi e un calo pur lieve di quelli in bicicletta.



La mobilità comporta cospicue emissioni che concorrono alla crisi climatica in atto.



Addentrandoci nell'area della città metropolitana milanese i big data di Google evidenziano che dopo il calo di emissioni dovuto alla Pandemia di COVID19 le emissioni sono in lieve aumento rispetto al 2018. Si evidenzia il calo dell'uso del Treno e della metropolitana. Nel 2018 il 21,5% dei viaggi avveniva tramite rotaia, mentre nel 2022 era calato al 11,6%. I dati mostrano nello stesso periodo di tempo l'aumento degli spostamenti a piedi e ancor più di quelli in bicicletta.



Anche in questo caso la mobilità comporta cospicue emissioni che concorrono alla crisi climatica in atto

A fine 2022 Contratto di Fiume e Giunta Regionale hanno approvato Il programma strategico di sottobacino fiumi Olona Bozzente Lura Lambro meridionale. Questo importante programma contiene obiettivi di sistema e azioni specifiche multifunzionali. Il Parco Mulini come alcuni altri soggetti del territorio hanno contribuito alla formazione e alla condivisione del programma In particolare abbiamo proposto alcune schede progettuali per un valore di 7,5 milioni di euro in parte già finanziati. Il programma ha avuto nel 2023 una prima revisione, ma non ha ancora visto l'avvio della sua attuazione.
Nel 2022 il Parco ha redatto il programma per la biodiversità che è stato aggiornato per il 2023. Il Masterplan del Parco Castello attende condivisione.

Progettazione

E’ proseguita la verifica e la collaborazione per le progettualità in atto svolte da terzi relative alle opere di laminazione delle piene del fiume Olona e del torrente Bozzente, Progetto Pedaolona, Ciclovia Cambio Linea 15 ecc.

Il Parco ha redatto il progetto APIstrada
https://sites.google.com/view/parcodeimulini/partecipa/apistrada

E’ proseguita la verifica e la collaborazione per le progettualità in atto svolte da terzi relative alle opere di laminazione delle piene del fiume Olona e del torrente Bozzente, Progetto Pedaolona, Ciclovia Cambio Linea 15.

Collaborazioni

Espressione di pareri:

Progetti

- Variante in corso d'opera aree laminazione Olona
- Opere ambientali connesse alle aree di laminazione Olona
- Opere ambientali connesse alle aree di laminazione Bozzente
- Studio di Fattibilità Tecnico Economica "Consolidamento muri spondali fiume Olona, via Papa Giovanni XXIII, Località Lazzaretto"

Procedure di VAS:

- aggiornamento del programma tutela uso acque (PTUA)
- Piano Generale di Bonifica di Irrigazione e Tutela del Territorio Rurale (PGB) di Regione Lombardia.

Rete ecologica e progetti sulla biodiversità (progetto PedaOlona 2.0, Assiolo, Saettone, Averla piccola 2.0, Tarabusino 2.0)

Il parco ha curato il mantenimento, aggiornamento e implementazione dei canali informativi (i siti web del parco e di Olona greenway) e social (pagina facebook, instragram e canale You Tube)

Dall'analisi dei dati di traffico dei canali social del Parco si notano i picchi di visite in occasione di Mulino day e di altre iniziative primaverili e estive. Si nota anche un calo di visite dopo il boom dei tempi della Pandemia da COVID19

Anche i dati di traffico del sito web del parco evidenzia il calo di visite dopo il boom dei tempi di lockdown della Pandemia da COVID19